

# Mozione d'urgenza sulla guerra Israelo-Palestinese

---

Questa mozione focalizza la nostra attenzione sulla recrudescenza di un conflitto che va avanti da molti, troppi anni in un'area tra le più belle, travagliate e sfortunate del mondo.

Purtroppo non è l'unico conflitto in corso adesso e ce ne sono altri altrettanto gravi, tanto che si può considerare condivisibile l'affermazione di Papa Francesco che la Terza Guerra Mondiale è già in corso, anche se suddivisa in conflitti regionali.

Le affermazioni e le richieste della mozione sono quindi doverose e condivisibili ed invito il Consiglio a votarle, così come invito tutti i consiglieri a partecipare alla marcia per la Pace e la Fraternità del 19 ottobre.

# Mozione: Trasparenza – Consiglio On-line

---

Questa mozione si articola essenzialmente su tre punti:

- **Si chiede** che i nuovi eletti prendano visione ed aderiscano al codice etico e comportamentale “Carta di Pisa”. È una richiesta legittima e come tale viene passata a tutti i nuovi eletti, ricordando che tutti sono tenuti a comportarsi in maniera eticamente corretta durante lo svolgimento delle proprie attività istituzionali così come in tutte le circostanze della vita civile. L’adesione formale è invece un atto totalmente individuale che ognuno può decidere di fare, ma non aggiunge né toglie nulla all’obbligo, morale prima che legale, di un comportamento eticamente corretto ed onesto.
- **Si ricorda** di pubblicare sul sito istituzionale del Comune alcune informazioni personali su Sindaco, Assessori e Consiglieri, come previsto dal comma 3 (non 6 come erroneamente riportato) dell’Art. 21 bis del nostro Statuto. Questo articolo richiede di “comunicare, secondo le modalità stabilite dal regolamento, all’inizio ed alla fine del mandato, i redditi ed il patrimonio posseduti”. Lo statuto non prevede quindi la *pubblicazione* ma la *comunicazione* ad un organo da definire e secondo modalità da stabilire con uno specifico regolamento, che deve essere redatto.

I principi sulla trasparenza sono definiti da disposizioni di legge ben precise, in particolare la L. 441/1982 ed il D.Lgs. 33/2013 che stabiliscono chiaramente quali sono le informazioni che devono essere fornite e da chi. Anche l’ANAC, *Autorità Nazionale Anticorruzione*, si è pronunciata sul punto in maniera molto chiara con la delibera 65/2013, definendo chiaramente gli obblighi per gli amministratori di Comuni con meno di 15000 abitanti.

Anche la nostra Amministrazione si conforma alle disposizioni di legge ed i consiglieri hanno reso disponibili le informazioni necessarie, ma non dobbiamo sconfinare nel *voyeurismo* che non ha alcuna giustificazione.

Siccome lo Statuto Comunale e la legge prevedono la *comunicazione* e non la *pubblicazione*, e siccome le modalità sono da stabilire con un regolamento ma sicuramente dovranno essere conformi alle disposizioni di legge stesse, questa richiesta è secondo il nostro gruppo da **respingere**.

- **Si propone** la ripresa video delle sedute del Consiglio Comunale. Le sedute sono pubbliche, secondo le modalità e le regole previste dallo Statuto e dal

Regolamento, e chiunque può assistere. L'orario ed il luogo di riunione sono facilmente fruibili da tutti i cittadini del Comune: non ci sono distanze o impedimenti che rendano utile tale ripresa. In ogni caso, è sempre disponibile il verbale della seduta che riporta tutte le informazioni sul dibattito.

Inoltre la gestione dei filmati, così come dei montaggi e dei tagli, sarebbe estremamente (ed inutilmente) laboriosa ed onerosa. Il costo zero sarebbe sicuramente difficile da realizzare.

Infine, il prodotto finale non può essere affidato ad un non meglio specificato *quotidiano online* sulla cui affidabilità non abbiamo nessuna informazione.

Per queste ragioni riteniamo che la ripresa non aggiunga niente a chi sia interessato ai lavori del Consiglio e quindi la proposta è da **respingere**.